

era di domenica, 21_sett_25

ogni e ciascuna volta...

anima mundi: eclissi - passaggio trasmutativo...

*io sono la forza di dio in me.
grazie, così è, è fatto.*

...

dichiaro aperti i miei registri akascici.

sono a porre domanda in questo momento così emotivamente altalenante, intriso di malinconia, di senso di sopraffazione, in cui non vedo soluzione di continuità tra quanto ero o sono stata prima, e quanto mi accingo ad essere da qui in avanti. mi è stato chiesto di scendere al mio dentro continuativamente, con quotidianità, e questo è il viatico che mi accingo a mettere in campo nella mia vita ora. ora dunque avete messaggio?

sempre discendiamo in virgola piena a coadiuvamento del tuo procedere stellato, per integrare al tuo quotidiano il senso della bellezza arcana e del fluire inesausto, a che il senso del tuo percorrere prenda l'abbrivio e la visione, in forma di cavallo eterno che

dispiega le sue ali lungo l'aere, e rimettendo giudizio e capacità di discernimento a onta delle tue proprie malversazioni che, come possiamo vedere, continuano a molestare la tua elucubrazione mentale e i tuoi sensi, inondando di emozione fallace e transitoria il tuo benessere, a scapito del senso dell'avvertire l'umano al confronto con l'eterno, e avvertire in sè stesso l'eterno, che giace inesausto e procede secondo i suoi calcoli e le sue misure, a onta di te.

ora bene, discendendo al tuo dentro continuativamente, potrai addivenire ad un senso di esaltazione e dismissione della claustrofobica percezione del tuo sé interiore, e potrai finalmente procedere al connettere le tue parti disgiunte, che hanno necessità del riconnettersi con la tua luce interiore, per poter procedere all'evaporazione del senso di ridondanza delle pene, e senso di maltolto e inganno interiore.

procedi alacre al tuo lavoro di traduzione della parola adamantina¹, cristallina, che risiede al tuo dentro, e che ha necessità di sgorgare come fiume, come cascata, lungo le pendici delle tue montagne interiori, in modo da poter estrarre dal tuo nucleo l'ampia conoscenza e il sempreverde intento alla magnificazione della sostanza di tutte le cose.

quindi bene procedi al tuo lavoro quotidiano, lasciando a parte emozioni temporanee che, come spurie, inondano il tuo organismo nel loro momento di sopraffazione, ma che tu stessa sei in grado di espellere con impeto volitivo, e con amorevolezza accompagnata dalla consapevolezza della compassione,

1. adamantino
/a-da-man-ti-no/
1. elev. aggettivo
Che ha le proprietà del diamante; duro come il diamante.
"scudo adamantino"
2. fig.
Incorruttibile, integerrimo, puro, limpido: coscienza, onestà adamantina.

e della compenetrazione da provare nei confronti di parti di te che hanno servito onorevolmente agli scopi cui tu stessa avevi provveduto a programmare, e quindi bene, con senso di ringraziamento e larga arguzia, e financo allegria, e ironia della sorte, provvedi gradualmente al rilascio delle parti di scarto dei tuoi sè interiore, accumulatesi lungo le ere.

bene comprendiamo che si tratta di lavoro arguto e inevitabile, che può apportare malanimo e senso di inadeguatezza, o senso di infinita pazienza, perché il tuo durevole sforzo ha da essere ravvivato ad ogni esperienza che, carica dei suoi significati di trasformazione e trasmutativi, attraversa il tuo strale e rimette, ogni e ciascuna volta, alla prova la tua temperanza, e la tua capacità di mantenere la direzione.

quindi bene procedi allo spurgo delle sostanze di risulta, omettendo un ascolto troppo ravvicinato e una identificazione di cui non hai necessità ma, al contrario, esaminando le tue vicissitudini come a volo d'uccello, come a volo d'arcangelo quale tu ritorni ad essere, che rimira il proprio essere da larga distanza e accompagna il suo sguardo alla comprensione, alla tenerezza, all'amore per le difficoltà, e per i momenti di scanto e di opposizione ma che, sicuro dal lungo del suo sguardo d'altura, riesce a comprendere la visione complessiva e ad accettare, e non giudicare, gli sbalzi necessari per il progresso e per l'addivenire a essere rinnovato, e unificato nelle sue parti, quale è il tuo compito: il tuo lavoro certosino, la messa a pun-

to, la comprensione, la sanazione, e il rimettere largo senso di misura e arrendevolezza al disegno sopraffino della sostanza che si serve di te per il suo splendere e, aggiungiamo, grazie al tuo.

ora bene il tema è la continuazione dell'allenamento, la formazione di abitudini nuove che attribuiscono valore fondante al tuo discendere, e che rinnovino continuamente il patto dell'apprendimento e dell'estrazione, e che permettano al tuo vagolare il giusto discernimento per il rientro, ogni e ciascuna volta, al tuo dentro, al tuo sole, al tuo splendere imperiale, stante le distrazioni, gli ostacoli, i momenti di sconforto, financo gli attacchi delle tue parti d'ombra - che ancora non cedono il passo - ma che tu saprai sicuramente addomesticare, e fare rientrare ai più miti consigli di un lavoro comune, centralizzato, per una progressione costante e vivificante, che ti accompagni di qui in avanti, fermo restando come detto il tuo allenamento quotidiano.

siamo fieri dei tuoi progressi, del tuo scansare i moti d'animo inconsulti, degli apprendimenti ricevuti e digeriti, e della tua tensione alla ricerca dei punti deboli, degli anfratti, dei verbi sprecati, dei decreti annullati, di quelli in vigore, e di tutte le ore che restano a tuo beneficio nel lavoro di scoperta e riemissione di fragranza nel cuore.

ora bene conosciamo l'impeto e l'impulso che hai dovuto sobbarcarti in questa ultima vicenda, e bene

rimettiamo sostanza di comprensione, ogni e ciascuna volta, nel mentre che il tuo lavoro d'attenzione continua lo spurgo delle sostanze malevole e di disaccettazione, e comprendiamo lo sforzo, e il sano delirio cui talvolta ti appressi, ma altresì fortifichiamo il tuo impeto: alla guarigione, alla consacrazione, all'arrenderti serva del tuo impulso interiore, della tua necessità di uscire dalle gabbie auto-imposte e, come dicevamo, dal senso malevolo di clausura che ancora percuote le tue cellule.

esso proviene da epoche lontane in cui dolore e solitudine hanno spesso accompagnato il tuo passo, e che rendono questo ambiente per paradosso confortevole per il tuo sistema, a fronte dell'impeto del librarsi autorevole lungo le tue vicissitudini, ma bene gli apprendimenti si innestano e ritrovano la scia verso il tuo dentro per sanare, migliorare, vivificare e accendere di nuove speranze e di nuovi orizzonti la tua ricerca.

sappiamo che le tue comprensioni ultime stanno ragguardevolmente arrivando al nocciolo delle questioni, in tema di mancata accettazione della tua incarnazione presente, e del senso di sgomento continuo che hai assaporato per tutta la tua vita mondana, e di cui le tue cellule sono impregnate, ma altresì sappiamo il tuo poter comprendere questo come essere stato posto a salvaguardia, da una parte, e ad ostacolo dall'altra, in modo che sempre vivo fosse il dialettico gioco delle parti al tuo interno nello scegliere, ogni e ciascuna volta, il senso della vita e della sua

accettazione, come campo di battaglia, campo di prova, campo di insegnamento e di istruzione delle tue spire granulari, che hanno necessità dell'esercizio continuo per poter emettere sostanza di brillamento nell'attrito, e questa sostanza occorre ad accattivare la luce degli occhi del tuo fratello e trasportarlo sino a te, di modo che la tua svelta e acuta parola possa innestare i semi di risveglio necessari al cambio, sicuro e continuo, che le tue cellule provocano nel suo dentro.

questo è il tuo più grande dono, la possibilità di accelerare l'ingresso nel campo di conoscenza ardita al tuo fratello, anche soltanto nella tua vicinanza, nel tuo campo d'aura, grazie a scambi fugaci, oppure lungo i tuoi parlati, lungo le tue spiegazioni, lungo il tuo dirimere le faccende dell'altro, grazie alla tua capacità di intreccio ed estrazione nelle sintesi, nei concetti, e grazie anche semplicemente all'emissione di sostanza di luce.

bene comprendiamo la difficoltà del tuo viaggio, il tuo continuo ritemprarti, talvolta la tua necessità dell'arresto, come anche avvertiamo il tuo grande impeto alla conoscenza, e alla chiarificazione, e sempre interveniamo con parola di luce per aggradare il tuo passo lungo il cammino, fecondo, foriero di grande trasformazione.

come avete potuto vedere è stato un grande tramestio interiore, lo è ancora, l'incontro con questa persona, non

so neanche cosa chiedere anche perché mi è abbastanza chiaro, forse è soltanto bisogno di un conforto...

noi rilasciamo parola di luce, ogni e ciascuna volta il tuo impeto interiore malcela rabbia e senso di contrapposizione, e altrettanto quando il tuo dentro emette spurie di malinconia e senso di impotenza. bene procedi in questo viaggio, come hai ben visto foriero di larga comprensione, anche se in questo momento il tuo senso di confusione è molto sollecitato, ma possiamo dirti che il tuo senso di comprensione ultimativo nelle faccende bene si appressa a una maggiore visione e comprensione delle tue pulsioni interiori e, come innesco, sulla tua capacità di accettazione anche le prove più ardue in merito al tuo viaggio, in un'ottica dell'abbandono graduale delle emozioni terrestri - che gravitano fortemente come catalizzatori nella tua specie - e che accorrono appunto a innestare il cambio ovunque è necessario, per lasciare lo spazio a che la sostanza manifesti se stessa, e da ciò essa compie il suo lavoro di comprensione dell'essere, nella sostanza, nella manifestazione alla vita, passo dopo passo, a maggiore gloria dell'uno infinito creatore, e a maggior gloria del tuo percorso personale, che ti conduce all'uno infinito creatore che è dentro di te.

col tempo apprendrai l'arte della manipolazione e dell'aggradamento della sostanza alle tue necessità, e financo la giocoleria di risulta, nella manipolazione e giustapposizione dei piani, e nella tua capacità di

modificare ed interagire come creatore della tua propria esistenza.

questo sarà compito che ti verrà demandato in una fase più matura del tuo viaggio, ma già attendi ai primi semi di comprensione e bene procedi, comprendendo il valore effimero, e al contempo universale, delle tue esperienze.

bene procedi lungo la via, ad innesto di sostanza d'amore purissima proveniente dalla sorgente, e procedi all'appello diretto a questa sorgente, per la cura dei tuoi malanni d'animo, per l'accettazione del tuo viatico mondano in questa esistenza, e per l'accettazione del compito di trascrizione della parola ardita, a vantaggio di tutte le genti.

bene procedi all'opera con gradualità, e costante, di modo che il tuo gioco interiore rifletta i semi di apparizione nella tua vita mondana. come ben comprendi non è previsto nel tuo cammino, in questo momento della tua vita, l'aggradamento di un amore più prossimo e agevole, perché ancora il tuo cammino non è ritenuto, non si appalesa, come saldo.

bene, grazie. indagherò allora prossimamente su questa difficoltà al discendere, sul senso di meraviglia e sbigottimento che afferra i miei lombi nella visione dell'andamento continuo della violenza in questo pianeta, nel mio pianeta, per comprendere meglio... non so... avete messaggio sul percorso che sto facendo con S?

impianta nel tuo sistema le istruzioni che ella vorrà fornirti, si tratta di passi necessari per lasciare emergere questioni irrisolte da epoche, e che hanno necessità di essere affrontate e sviscerate fino al fondo, di modo che i tuoi prossimi passi siano alleggeriti da zavorre e malcostumi che hai mutuato lungo le tue discese. sappi che il tuo intento per dirimere queste faccende ha da ricercarsi nel contatto con il tuo cuore potente al tuo dentro, ogni e ciascuna volta, è che non è possibile evitare l'esperienza, come ben sai, in quanto l'esperienza stessa risulta il catalizzatore della trasmutazione del cambiamento. quindi bene procedi lungo la via, sentiti sempre amata...

...

siamo quelli di Tovo, e avverti il cambio di frequenza e adegui il tuo sistema alla ricezione, sorella mia. bene le tue domande senza tempo innescano di nuovi colori la nostra possibilità al contatto, e a raggiungere quanti tra voi richiedono informazioni più specifiche, e intraprendono il viaggio verso la conoscenza di tutte le cose. innestiamo codici ulteriori per la nostra vicendevole ricezione. respira...

...

con questi codici sarai maggiormente in grado di protendere verso questo contatto e all'ingresso con il tuo dentro, inondando di luce tutto il tuo antro, vedrai brillare i tuoi semi di conoscenza, e potrai sem-

plicemente accedervi con la pura intenzione della tua mente coesa, e quindi sarai in grado di estrarre a una maggiore profondità i semi di comprensione e di trasmutazione. innestiamo quindi anche i codici della parola per aiutare la tua capacità linguistica, e fisiologica, di ricezione. bene procedi, sorella mia, avremo modo di colloquiare con grande agevolezza e agilità, nei nostri prossimi incontri.

ti ringraziamo per il tuo cercarci e per renderci partecipi del tuo viaggio. adonai vasu borragus.

adonai, cari amici a presto...

dichiaro chiusi i miei registri akashici. grazie.